

A002684



FONDAZIONE INSIEME onlus.

Da il corriere della sera del 20/4/13, <<"**LE MANCHERÀ UNA FAMIGLIA." SINGLE (DONNE) E L'OSSERVAZIONE A CUI NESSUNO SFUGGE**>>

di Antonella Baccaro, giornalista.

Per la lettura completa del pezzo si rinvia al quotidiano citato.

Si dice che dietro ogni uomo di successo ci sia una donna che lo sostiene, quando addirittura non lo spinge.

Possiamo persino azzardare che, a questo punto, ci siano anche tanti signori che assolvono a questo ruolo nei confronti delle compagne.

Cosa muove invece una single di successo?

E, soprattutto, un/a single può essere mai considerato una persona pienamente realizzata o il retropensiero comune è:

<<Certo, ha tutto ma non l'amore>>?

O peggio ancora:

<<Ha sfondato? Per forza, senza una famiglia cui badare è molto facile, ne ha tutto il tempo ...>>.

In un Paese in cui la famiglia è il perno intorno al quale gira tutto, i giudizi nei confronti del single che scala posizioni non sempre sono sereni.

Con le dovute distinzioni: un uomo single viene valutato per quello che fa e le considerazioni sul suo stato civile arrivano proprio per ultime.

Prendiamo il modello dell'intervista al single rampante: prima si parlerà del suo lavoro, poi delle passioni, degli hobby, della squadra del cuore probabilmente. E infine una puntatina sugli amori, presupponendo che un uomo solo è con un bel *curriculum*, di storie possa permettersene più di una.

Vediamo invece il colloquio con una single: il tema del lavoro certamente sarà sviscerato, così come quello degli altri interessi.

Poi, in genere, si arriva al punto considerato dolente e la conversazione diventa di questo tipo:

<<Ma non le manca una famiglia? Non sente di aver rinunciato a qualcosa per la sua carriera?>>.

Insomma si parte dall'idea che ci sia una lacuna, un vuoto affettivo, per arrivare alla fine a sancire una sorta di malinconica diversità.

L'idea che una donna possa considerare la propria realizzazione nella carriera appagante suona lunare.

Il concetto poi che la signora in questione possa, al pari di un uomo, avere una propria riserva affettiva in più relazioni è totalmente esclusa, oppure viene resa dall'immagine poco piacevole della virago.

Quando si tratta però di individuare la molla che spinge un single al successo, in questo caso le distinzioni cadono.

Uomini e donne che non hanno costruito nel tempo relazioni stabili devono allo stesso modo trovare in se stessi la motivazione per arrivare.

Il fatto che poi, ancora oggi, per una donna sia più difficile riuscirci, non fa altro che aumentare il suo grado di concentrazione sull'obiettivo.

Sono in molti a dire che in questo sforzo le donne, soprattutto quelle single, perdono la propria femminilità o, al contrario, la usano in modo distorto.

Ma è anche vero che il mondo in cui cercano di emergere è ancora regolato dagli uomini.

Finché dura.